

RICCI di RICCI

## Giro Vela: ci sono novità

**Nuove idee** per il "vecchio" Giro d'Italia a vela, che quest'anno compie 22 anni, Fiv coinvolta e in particolare l'idea che ha affascinato il presidente Croce è stata quella di poter usare la manifestazione per inserire negli equipaggi i giovani usciti dalle barche olimpiche o desiderosi di affrontare navigazioni più impegnative. Il Giro d'Italia a Vela lo ha sempre fatto perché attraverso le 21 edizioni passate in molti hanno preso spunto da questo evento così difficile e lungo per poi continuare nell'altura. Da quest'anno il Giro crea una vera e propria categoria per gli equipaggi che hanno almeno

due membri inferiori ai 20 anni. Ancora non è ben chiaro quali saranno per loro i vantaggi di classifica: gli skipper daranno suggerimenti poi sarà l'organizzazione a decidere. Parimenti a questa novità il Presidente federale era d'accordo per una campagna di partecipazione per i Circoli, con un aiuto da parte della stessa per l'iscrizione. I tagli ai budget delle Federazioni hanno impedito questa ipotesi che viene comunque sostenuta dall'organizzazione del Giro, che dà ai Circoli la possibilità di iscriversi a condizioni vantaggiose. Il percorso del Giro si sta delineando e possiamo già dare la data di

inizio a Trieste o dintorni, venerdì 18 giugno, e di arrivo finale, domenica 18 luglio a La Spezia. Le tappe già sicure sono la seconda a Ravenna; di seguito potrebbe essere Fano o Giulianova, poi Bisceglie o Manfredonia, Crotona con una probabile puntata nel Golfo di Taranto, Messina, Cetraro, Sorrento, Anzio o Nettuno, Scarlino o Castiglione della Pescaia per finire a La Spezia. Possibili concorrenti sono: Sistiana, Portorose, Unicredit Banca, Sorrento, Treviso, Marina di Ragusa, Castelsanpietroterme, Riva del Garda, Conegliano, Vigili del Fuoco, Sardegna, La Spezia, Loano (Ciccio Rossi).



di CINO RICCI

**EDITORIALE** DI ROBERTO IMBASTARO *direzione@italiavela.it*

## Aiutare Haiti: ogni mezzo è buono

La Cavour, una grande nave, orgoglio della Marineria Italiana, è arrivata ad Haiti con il suo carico di aiuti. E' una buona notizia. Come lei tante altre navi cariche di soccorsi sono arrivate e stanno arrivando nella poverissima isola caraibica devastata dal terremoto. E tra le grandi navi che arrivano, lo diciamo dopo averci a lungo pensato, non devono mancare le navi da crociera. Il primo impatto con la notizia che, pochi giorni dopo il terremoto la "Independence of the Sea", fiore all'occhiello della Royal Caribbean, avesse attraccato a Labadie Beach, un villaggio turistico di proprietà della compagnia in una delle baie più belle di Haiti a soli 100 chilometri da Port Au Prince, era stata devastante. L'idea che ci fosse chi faceva tranquillamente il bagno in spiaggia, mangiando e divertendosi a poche miglia da chi scavava tra le macerie, ci aveva fatto inorridire. Ma al di là dei correttivi che subito la Royal



**PORT AU PRINCE**  
Un'immagine della devastazione provocata dal sisma del 10 gennaio scorso

Caribbean aveva fatto, destinando l'incasso di quella sosta alle popolazioni haitiane, la considerazione da fare è che ad Haiti, in questo momento, c'è bisogno anche delle crociere e di quel

poco di attività che ne consegue. Non bastano le grandi navi come la Cavour, simbolo dell'impegno e della solidarietà del mondo. E' necessario anche che la vita ricominci a scorrere nella sua normalità. In questa emergenza tragica non ci si deve dimenticare che oltre alle persone ed alle abitazioni si è perso anche quel po' di tessuto sociale e di lavoro che erano presenti nell'isola. Lo ha detto anche il primo ministro di Haiti Jean Max Bellerive: "Sarebbe stato facile per la Royal Caribbean annullare la crociera e andare su un'altra spiaggia. Ma fortunatamente non lo hanno fatto. C'è gente che continua a credere in Haiti. Spero che altri investitori seguano il loro esempio". La solidarietà da parte del mondo delle crociere prosegue, forse anche sollecitata dalla pessima eco sulla stampa di quella prima notizia. Ma va bene così. Meglio aiuti concreti che una solidarietà da salotto.

italiamare  
VELA

**MEDIASPEED srl**

Via Archimede n.28 00197 Roma  
tel. 06/68301460 fax 06/68217602 www.mediaspeed.it

**DIRETTORE EDITORIALE:** Cino Ricci

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Roberto Imbustaro

**STAMPA**

Edicomprintweb s.r.l. Via di Vigna Stelluti, 157 00191 Roma

**PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI**

Mediaspeed Tel. 06-68.30.14.60  
Mobile: 380.3610665  
CCP: 67559179 intestato a Mediaspeed srl  
**marketing@italiavela.it**  
www.mediaspeed.it

Reg. e Autoriz. Trib. Roma n. 137/2009 del 10/04/2009  
Poste Italiane Spa sped. in abb. post 70% Roma Aut. 84/2009  
Prezzo E. 2,00 Arretrati E. 4,00;  
Abbon. E. 40 (24 numeri); Estero E. 80,00  
Stampato in rotoffset in 18.000 copie

www.italiavela.it

**La fotonotizia**



### UN PRINCIPE SU UNA BARCA REGINA DELLA VELA

Arrivato in Nuova Zelanda per una visita ufficiale il principino William non ha saputo resistere alla tentazione di mettersi al timone di una delle barche più vincenti della storia mondiale della vela, Emirates Team New Zealand 41. A imparargli i rudimenti della vela da competizione c'era un maestro d'eccezione, nonchè il padrone di casa di ETNZ, Dean Baker. Che il nobile inglese voglia fare sul serio e magari imbarcarsi su un bello scafo battente bandiera britannica per partecipare a un'avvincente regata oceanica? Chissà...!